È plausibile ritenere che la Corte dei Conti abbia intenzione di aprire, se non lo ha già fatto, un'inchiesta per verificare l'eventuale responsabilità degli amministratori locali rispetto al dissesto finanziario del Comune sangiovannese. Da quanto è dato sapere, infatti, l'ex capogruppo consiliare socialista, Rosa Amelia Oliverio, è stata ascoltata nei giorni scorsi dai carabinieri del comando della stazione di San Giovanni in Fiore con riferimento ad alcune anomalie suo stesso partito.

Nel documento, in cui i socialisti chiedevano proprio l'intervento della Corte dei Conti per accertare eventuali irregolarità della giunta Barile, facevano riferimento, peraltro, a specifiche situazioni che oggi sembrerebbero al vaglio delle forze dell'ordine. Tale circostanza riaccende inevitabilmente i riflettori sull'attuale condizioni di default comunale, che ha provocato gravi disagi alla comunità con l'aumento vertiginoso vuote, per come, peraltro, dichi rato dal commissario prefettizi Mazzia nella recente intervista r lasciata al *Garantista*. Una cond zione di estrema difficoltà le cu conseguenze nefaste ricadono pe santemente sull'intera economi cittadina, anche per via dei tan fornitori che non vengono paga dall'Ente pubblico. Una situazio ne, quest'ultima, di cui ancora un volta si sono fatti carico i dirigen ti cittadini del Psi che ieri mattin hanno incontrato il president della commissione straordinari di liquidazione per il dissesto e vi ceprefetto vicario della Prefettur di Cosenza, Massimo Mariani, a quale hanno sollecitato ogni azio ne e atto volto a dare una boccat d'ossigeno alle aziende che vanta no crediti dal Comune. Al contempo la delegazione socialista ha espresso la necessità di fornire alla comunità florense un quadro chiaro e corretto della massa debitoria per ricercare nel breve tempo le giuste ed adeguate soluzioni in grado di superare le procedure del dissesto.

«Dal dissesto, che rappresenta una vera e propria iattura per la città e che è stato dichiarato in maniera irresponsabile e senza che ce ne fosse alcun bisogno da Barile – ha sostenuto il segretario cittadino, Giovanni Oliverio – dobbiamo ora uscire nel più breve tempo possibile. È tempo di ridare speranza ai sangiovannesi facendo ripartire la macchina amministrativa a pieno regime, per rispondere alle esigenze della collettività. A tal fine abbiamo chiesto a Mariano un celere completamento del lavoro della commissione e, ravvisando la necessità di fornire alla comunità un quadro chiaro e corretto della massa debitoria, abbiamo chiesto che tutto sia reso pubblico, possibilmente effettuando anche il distinguo dei debiti per ogni anno finanziario».

BISIGNANO

LO GIUDICE INCALZA: QUALI INTERVENTI PER IL FIUME CRATI?

Gli argini del fiume Crati rappresentano un pericolo sul territorio? Se lo chiede Francesco Lo Giudice, capogruppo di minoranza con "Alleanza democratica", che ha riproposto l'annoso problema con un interrogazione inoltrata al municipio di Collina Castello e al presidente della Provincia, Mario Occhiuto. Il pericolo di esondazione per il fiume Crati già negli anni passati ha rappresentato ben più di un pericolo sia per gli abitati delle zone interessate sia per quanti transitavano in questi luoghi, dove l'acqua praticamente "risucchiava" a sé pezzi di strada e terreni. Lo Giudice ora vuole sapere quali interventi sono previsti per bloccare il problema alla radice: «In località Frassia, il fiume Crati sta erodendo progressivamente in più punti l'argine costituito dalla strada comunale. Ciò costituisce un reale e imminente pericolo, considerando i rischi di un'eventuale esondazione del fiume soprattutto nei periodi di piena. I più recenti lavori, effettuati nel letto del fiume, hanno rinviato ma non risolto il problema». Tra interventi del presente e sogni per il futuro, ecco le conclusioni di Lo Giudice: «Quando sono previste, in accordo con le altre istituzioni, interventi strutturali di correzione del letto del fiume per un'adeguata regimentazione delle acque fluviali, volte a pregiudicare i rischi? Bisogna riqualificare il territorio circostante il fiume, che ben si presterebbe a diventare un bellissimo parco fluviale».

Massimo Maneggio